

PRODUZIONE INTEGRATA - MELO

Avvertimento n.7 del 19 aprile 2012

INFORMAZIONI GENERALI

Con la delibera 539 del 29 marzo 2012 della Giunta Regionale è stato approvato il Disciplinare di produzione integrata delle colture della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il testo della delibera è consultabile sul sito www.regione.fvg.it/asp/DelibereInternet/asp/internet/layout1.asp oppure sul sito dell'ERSA – Agenzia regionale per lo sviluppo rurale <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinari-di-produzione-integrata-anno-2012/>

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE (Da OSMER - ARPA FVG)

Previsioni dal 19 al 21 aprile (www.meteo.fvg.it)

Giovedì 19 aprile - Su pianura e costa avremo cielo variabile con rovesci sparsi e qualche temporale, più probabili e frequenti in pianura ma anche delle schiarite, specie sulla costa dove, in giornata, soffierà vento dal mare sostenuto. Sui monti cielo in prevalenza nuvoloso con rovesci e piogge in genere moderate ma ci sarà anche qualche breve schiarita. Quota neve attorno ai 1200 m circa.

Venerdì 20 aprile - Cielo in prevalenza nuvoloso o coperto con piogge in genere abbondanti rovesci e locali temporali; neve oltre i 1000 m circa. Possibili schiarite, specie dal pomeriggio e sulla costa dove, in genere, poverà meno che sul resto della regione.

Sabato 21 aprile - Al mattino cielo in prevalenza nuvoloso; in giornata avremo tempo migliore sulle zone occidentali di pianura e costa, nuvolosità variabile invece a est e sulle Alpi con locali rovesci e qualche breve nevicata oltre i 1500 m circa. Sulle Prealpi prevalenza di cielo nuvoloso con probabili rovesci, specie sulle Giulie dove avremo neve oltre i 1300 m circa.

AREE DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio viene eseguito in un numero di aziende che copre l'areale di coltivazione del melo nella regione Friuli Venezia Giulia. Sono state individuate quattro macro aree, con caratteristiche pedoclimatiche simili, per le quali settimanalmente verranno forniti i dati relativi a fenologia (stadio minimo e massimo), voli degli insetti (media delle catture/trappola/settimana), sviluppo di patologie e momento ottimale di raccolta:

- Area A: Montagna
- Area B: Alta pianura
- Area C: Media pianura
- Area D: Bassa pianura

FENOLOGIA (SCALA DI FLECKINGER)

Il perdurare delle condizioni di instabilità meteorologica accompagnata da temperature più basse rispetto alla media stagionale, stanno continuando a causare un rallentamento dello sviluppo fenologico.

Di seguito si riportano i dati fenologici riscontrati ad inizio settimana:



Inizio caduta petali (G)



Fine caduta petali (H)

VARIETÀ	AREA A (montagna)	AREA B (alta pianura)	AREA C (media pianura)	AREA D (bassa pianura)
Gala	F2 - G	G - H	H	G-H
Golden Delicious	F2	G - HG	H	G - H
Red Delicious		H	H	H
Granny Smith		G - H	H	G - H
Fuji	F2	G - H	H	G - H

La tabella con le fasi fenologiche è scaricabile dal sito dell'ERSA nella sezione lotta guidata in frutticoltura (<http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/frutticoltura/Fasi%20fenologiche.pdf>).

GESTIONE DEL FRUTTETO

Interventi agronomici

Diradamento e regolazione della carica

- Nella fase fenologica successiva alla fioritura è possibile eseguire il diradamento chimico dei frutticini con interventi specifici a base di NAD. Ulteriori indicazioni, relative al diradamento del melo, sono disponibili nell'avvertimento "Speciale diradamento del melo 2012". Si raccomanda di valutare attentamente l'entità dei danni della brinata al fine di pianificare un diradamento chimico appropriato.
- I trattamenti per prevenire la rugginosità si eseguono a partire dalla fase di caduta petali. Le sostanze attive utilizzabili sono le gibberelline in miscela con zolfo e caolino.

Trattamenti antiparassitari in fioritura (apertura del primo fiore fino a completata caduta petali)

- Negli appezzamenti con eccessiva vigoria si può effettuare il secondo intervento a base di proesadione calcio, a tre/quattro settimane dal precedente. Mantenere un intervallo di $\frac{3}{4}$ giorni dopo trattamenti con Amide, Etefon e Gibberelline;
- Considerate le basse temperature, l'umidità elevata e gli eccessi idrici di questo periodo che ostacolano l'assorbimento del calcio, è opportuno intervenire precocemente (già a caduta petali) con interventi fogliari a base di questo elemento;
- Il 26 marzo 2012 è stato pubblicato il decreto n. 18/SC/CF/ss del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone il divieto di trattamenti con prodotti fitosanitari tossici per le api su colture erbacee, arboree, ornamentali e spontanee come previsto dalla legge regionale n.6 del 18 marzo 2010. Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono le sostanze attive ad attività fungicida o batteriostatica che non riportino in etichetta la frase di rischio "R57 – Tossico per le api" o altra specifica indicazione di pericolosità per le api ed i pronubi in genere. Maggiori informazioni sono consultabili sul sito dell'ERSA al seguente link: (<http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/avviso-homepage/divieto-di-trattamenti-antiparassitari-su-culture-in-fioritura-1>)

I trattamenti fitosanitari vanno eseguiti tenendo in considerazione le note e limitazioni d'uso delle norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti del DPI FVG

Patologie fungine

Ticchiolatura

Le precipitazioni ed il prolungato periodo di bagnatura fogliare avvenuto tra domenica e lunedì hanno determinato, secondo il modello previsionale RIMpro, la partenza di un'infezione di ticchiolatura medio-grave nelle aree della bassa pianura e lieve nelle altre aree di monitoraggio. Questa possibile infezione può essere ritenuta controllata per le aziende che avevano eseguito un intervento preventivo con prodotti di copertura (che non sono stati dilavati) oppure per le aziende che a causa del dilavamento del prodotto sono intervenute con un trattamento a base di prodotti sistemici ad azione curativa *IBE* (abbinati ad un partner di copertura) entro massimo 72-96 ore dalla pioggia infettante.

Le condizioni di prolungata instabilità del prossimo fine settimana richiedono molta attenzione per valutare la strategia di intervento che in questo periodo può essere la seguente:

- Interventi preventivi prodotti di copertura (*ditianon*, *ditiocarbammati*) prima di una precipitazione
- Interventi curativi con prodotti sistemici (*IBE*) addizionato ad un partner di copertura entro massimo 72-96 ore dalla pioggia infettante.

Le sostanze attive impiegabili sono inserite nelle schede del DPI FVG scaricabili dal sito dell' ERSA <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinari-di-produzione-integrata-anno-2012/>

Insetti

Installazione trappole a feromoni per il monitoraggio dei lepidotteri

L'ottimale posizionamento dei trattamenti insetticidi avviene grazie anche al costante monitoraggio dei voli degli insetti nei frutteti. Per questa ragione è necessario installare le trappole a feromoni prima dell'inizio dei voli.

Eulia (*Argyrotaenia pulchellana*)

Il volo prosegue.

Tignola orientale del pesco (*Cydia molesta*)

Il volo prosegue con catture di lieve entità.

Fillominatori (*Leucopetera malifoliella*, *Phyllonorycter spp.*)

Nelle aree di media e bassa pianura, prosegue il volo di lieve entità, mentre nell'alta pianura si rileva volo di lieve entità esclusivamente di *Litocollete*.

Carpocapsa (*Cydia pomonella*)

Dove si prevede di adottare le strategie di autoconfusione, confusione e disorientamento sessuale, installare i diffusori prima dell'inizio dei voli.

Lo sviluppo fenologico della carpocapsa può essere valutato in funzione dell'incremento dei gradi giorno (Σ temperature medie giornaliere superiori a 10 °C a partire dal 1 gennaio).

Gradi giorno (g.g.)	Stadio fenologico
140	Inizio primo volo
230	Inizio deposizione uova
330	Prime penetrazioni nei frutticini
880	Inizio secondo volo
1.000	Prime larve 2 ^a generazione

Il valore dei gradi giorno, aggiornato al 18 aprile, è compreso tra 80 e 100.

Afidi

Sono state viste le prime colonie di afide grigio nell'area della media pianura.

La strategia per il controllo dell'afide grigio in post fioritura, prevede l'utilizzo di Neonicotinoidi (*Imidacloprid*, *Thiamethoxam*, *Acetamiprid* e *Clothianidin*, con la limitazione di un unico intervento indipendentemente dall'avversità) o *Spirotetramat* (con la limitazione di un unico intervento indipendentemente dall'avversità).

Essendo questi prodotti pericolosi per le api, attendere la completa caduta petali e l'allontanamento delle arnie utilizzate per l'impollinazione, si raccomanda inoltre il preventivo sfalcio dell'interfila.

ALTRE INFORMAZIONI

- I trattamenti fitosanitari vanno eseguiti tenendo in considerazione le note e limitazioni d'uso delle norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti del DPI FVG
- Nell'avvertimento speciale "Produzione integrata – Melo, vite, actinidia aggiornamento normativa fitosanitaria" è possibile prendere visione dei recenti aggiornamenti sull'impiego delle sostanze attive e formulati impiegabili su tali colture.